



IL CLERO E LE SCIENZE

« Non impostiamo, di grazia, la questione. Qui — prima di ogni cosa — bisogna stabilire se ci fu un Ministro asino e violatore della Legge. Se si premette, che il Baccelli non è costituzionalmente malfavore dell'enorme spogliazione del diritto di due Cittadini — non parliamo più.

« Ma se il primo scandalo è vero: io sono pienamente giustificato d'averlo denunziato al paese, e costretto a passare e governare ad occuparsi della sua riparazione, dopo un mese di silenzio, di tolleranza e di oblio!

« Io ho esercitato il diritto di accusa né credo che per farlo io debba prima dimettermi, come mi suggerisce la Capitale. La quale è troppo profonda nel Diritto Repubblicano per intendere retamente i principii del Costituzionale!

« Dimettermi, per attaccare un atto in-costituzionale di un Ministro? Quando un giornale, che pur suole ragionare meno superficialmente di tanti altri della sua risma arriva a sbalarci così grosse, è segno che in magazzino argomenti più validi non ci sono! Ma se non si dimettono i Professori Repubblicani che lavorano lealmente, come devono fare secondo le loro convinzioni, per rovesciare il Principato — dovrei dimettermi io che ho sempre combattuto il male e lavorato per il progresso sul terreno della legalità?

« Da quando in qua un Ministro Baccelli è divenuto cosa più augusta e rispettabile della stessa Monarchia? Allons donc!

« — Ma dovevo scrivere con termini più temperati! —

« Ecco il gran spauracchio del volgo politico e sociale.

« Mi permetta V. E. che apra intero lo animo mio su questi ultimi punti.

« Oid che si deve guardarsi in un accusatore pubblico, prima di tutto, è la sostanza delle cose che dice, o non la forma. Di questa è giudice il buon gusto letterario del pubblico — o il giudice Istruttore — se si tratta di reato di ingiuria o diffamazione. La violenza del linguaggio — quando ha per base la verità e la giustizia — è necessaria a scuotere l'opinione; e senza le mie pazzie senza le mie intemperanze, chi parlerebbe oggi del diritto offeso dei due poveri studenti di Odrogioniana?

« O perchè il Ministro ha aspettato la violenza del mio linguaggio — a ordinare l'inchiesta?

« La più bella difesa, la più vittoriosa giustificazione delle mie pazzie e improntitudini, l'ha data ora il Baccelli col fare quello, che prima della mia furibonda carica a fondo contro le impenetrabili fulangi dei soddisfatti, degli indifferenti, degli apatici, e dei farabutti, non si era neppure degnato di crederci nel dovere rigoroso di fare!

« Specchiamoci, Eccellenza, nelle maschere consuetudinarie dell'Inghilterra. Là il pane si chiama pane, là il principio di autorità si intende in altro modo. Là possono si sognò di immedesimare il principio di autorità colle corbellerie di un pubblico ufficiale. Là chi rompe paga!

« Io non ho offeso né il Re, né oltraggiato le Istituzioni, come fanno tutti certi amici del Baccelli, ma ho maltrattato un Ministro ignorante e violatore delle Leggi! Ecco la verità!

Suo dev.  
Prof. PIETRO SBARBARO ».

La Regina d'Inghilterra e i Cardinali

I giornali inglesi ci recano un'ordinanza della Regina d'Inghilterra, la quale prescrive che i due Cardinali inglesi, l'ominosissimo Edoardo Manning, Arcivescovo di Westminster, e l'antichissimo Giovanni Enrico Newman della Congregazione dell'Oratorio di Birmingham, ambedue residenti in Inghilterra, debbano essere invitati di diritto a tutti quanti i reali ricevimenti. Un gran progresso ha fatto la Chiesa cattolica in Inghilterra dal 1860 in poi, quando si abbracciava il Papa e si bandiva la croce contro il cardinale Wiseman! Quintino Sella accennò a questi progressi, rispondendo al deputato Oliva, che dicea spenta la face del Vaticano. Il povero Nino Bixio voleva gettare i Cardinali nel Tevere, e abbe fine ha fatto invece quell'infelice? Per contrario ecco questi Cardinali, non solo riconosciuti dalla Regina d'Inghilterra, ma ammessi di diritto ai suoi reali ricevimenti.

A dimostrare quanto sia bugiarda l'accusa lanciata al Clero di essere retrivo ed oscurantista, crediamo utile riferire quanto scrivono da Lecce alla benemerita Voce della Verità sul merito scientifico di Monsig. Candido, testè nominato dal S. P. Leone XIII Vescovo di Lamezia i. p. i. e coadiutore del Vescovo di Ricastro.

Educato a nobili e santi principii nel Liceo S. Giuseppe in Lecce, egli ha mantenuto sempre alta la bandiera della fede cattolica degli avi suoi.

Scienziato senza ostentazione, ha fatto delle invenzioni utilissime, che hanno formato l'ammirazione dei scienziati. Nel primo ha risolto praticamente il problema degli orologi elettrici per larghi quadranti, e con scenorio da torre.

Il P. Secchi devè convincersi d'innanzi alla logica inesorabile del fatto che il problema della divisione elettrica del tempo, da lui e da molti altri fisici studiato e messo in atto in varie città d'Europa, non era stato risolto che dal solo Professore Candido.

La sua pila elettrica, modificazione di quella di Minotto e di Daniell, fu premiata alla esposizione universale di Parigi 1867, e da 12 anni funziona ammirabilmente come motore negli orologi elettrici di Lecce, con vantaggio economico rilevante sulle altre pile, e con costanza nella corrente. Lecce, la niera sua, è stata la prima città d'Italia dotata di pubblici orologi elettrici che hanno funzionato sempre ed egregiamente fin dal 1868.

Molte e molte altre invenzioni si debbono alla mente feconda di questo illustre professore di fisica nella scuola tecnica e normale di Lecce fino al 1871; poi subì l'ostracismo: sorte nella quale ha avuto sventuratamente a compagni molti dei più eletti ingegni del bel paese!

Processo Faella

Il giorno 21 corr. è stata notificata al conte Faella la requisitoria del Pubblico Ministero e il successivo 22 l'incanto del processo come prescrive l'art. 424 della procedura, fu depositato alla cancelleria della Corte d'Appello ove rimarrà per otto giorni durante i quali l'imputato può farlo esaminare da un suo difensore o presentare una memoria a disculpa, chiedendo anche se vuole una nuova istruttoria.

Dall'istruttoria fatta risulta che esso, fatto scavare nel proprio parco un profondo pozzo, ne nascose l'apertura con poche e debolissime canne cosparse poi di un leggiere strato di rena — Quindi fattovi passare maliziosamente il prete Costa, col quale stava amichevolmente in quei pressi conversando, ed esso cadutovi, il Faella gli gettò sopra un enorme masso, che allo infelice spezzò il cranio e fratturò la gamba sinistra, e finalmente ricoprì e sotterrò tutto con ripulitura di rena.

Alla strage fu spinto dalla speranza di consumare a danno degli eredi della vittima una frode col mezzo di un falso.

Finora il conte non ha nominato nessun difensore. — Si diceva che l'avv. Bianchi di Perugia, una celebrità del foro marchigiano, ne aveva assunto il patrocinio dietro preghiera dei parenti della moglie dello imputato, ma pare che non sia vero.

Si supponeva ancora che avesse rinunciato al termine degli otto giorni, ma anche questo non è avvenuto.

Pertanto il 30 corr., giorno in cui ordinariamente si raduna la sezione delle accuse, sarà pronunziata la sentenza, dopo di che, scorsi i pochi termini legali, la causa sarà portata alle Assise nella seconda quindicina di dicembre al più tardi.

Le requisitorie a quanto ci narra sono brevi.

Esse si riferiscono principalmente al riassunto del processo, eseguito con mano maestra dal Giudice istruttore. Vi si fa la storia delle prime voci intorno alla scomparsa del prete Costa, che additavano Passarissino nel Faella, poi mano mano si passano in rassegna le scoperte giornalieri fatte a suo carico; la sua partenza da Imola col'assenso del Protore, e sospetti aggravatisi su di lui che vedutosi seguito da guardie di P. S. invece di scendere al punto d'arrivo fissato, scese ad una stazione intermedia dal lato opposto a quello dell'uscita; il suo arresto a Piacenza; le copie delle lettere anonime trovate presso di lui; infine e

principalmente la scoperta del cadavere fatto in uno dei pozzi oblungi che il Faella avea fatti preparare da un muratore di Mordano.

Non ostante le tenaci sue negative, si ha la prova la più limpida della sua reità di un delitto che non ha riscontro nella storia della umana equità pel modo, in cui fu pensato, tradotto in atto e nascosto. In conseguenza di che il Pubblico Ministero richiede la sezione dalle accuse di rinviare il conte Alessandro Faella d'Imola ammogliato con prole, ex capitano di artiglieria, possidente e negoziante, alla Corte d'Assise, circuito di Bologna, sotto l'accusa,

1. di tentata truffa con falso a danno del prete Costa.

2. di omicidio qualificato assassinio nella persona del prete medesimo.

Fatti avvenuti nello circoscrizone di tempo e di luogo sopraccennate.

Contro il Faella pendono poi altre procedure penali gravissime. Una per avvelenamento di certe Fassinari già suo fattore e di po la morte del quale il Faella avrebbe fatto valere una cambiale di L. 2500 colla firma del defunto che dicea falsa. L'altra per due falsi in atto privato. Ma questi processi vanno tutti e tre separatamente dall'altro e non si sa ancora se saranno portati alla Corte d'Assise.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 1

E' annunziata la morte del deputato di Cagliari Fara Gavino.

Si riprende la discussione sul bilancio della guerra, tralasciata al capitolo: « assegno agli ufficiali della milizia mobile di complemento e territoriale. »

Olivieri e Ungaro richiamano l'attenzione del Ministro sugli errori commessi nella scelta degli ufficiali della milizia territoriale.

Il ministro Ferrero accenna alle istruzioni date in proposito d'accordo col ministro dell'interno.

Il relatore Barattieri constata la bella prova data lo scorso autunno dalla milizia mobile, ma nota pure l'imperfezione dei suoi quadri, e i provvedimenti ideati per rimediarvi.

Vengono presentati due ordini del giorno, uno di Capo per invitare il Governo a presentare le riforme per coordinare la nuova legislazione militare alle altre leggi dello Stato; e l'altro di Branca riguardo alla nomina degli ufficiali superiori borghesi nella milizia territoriale.

Dopo dichiarazioni di Depretis, il primo è ritirato; il secondo è contraddetto da Damiani e Cavalletto; Nicotera prega il proponente di ritirarlo; il ministro Ferrero fa alcune dichiarazioni in proposito, Branca ritira il suo ordine del giorno, e il capitolo viene approvato.

Dopo osservazioni di Roncalli e di Plebano, a cui rispondono Moccenni, Sani e il ministro Ferrero, si approvarono altri capitoli senza variazioni.

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì, 7 dicembre, alle ore 2 pom. col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Stato di prima previsione della spesa del Ministero di agricoltura e commercio nel 1882 (d'urgenza);

2. Stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, e della entrata e della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto per l'anno 1882 (di urgenza);

3. Riforma della legge elettorale politica. — Venne distribuita la relazione Lampertico sul progetto di riforma elettorale. Costa di pagine 161, compreso il progetto ed un quadro numerico de' contribuenti delle imposte dirette.

Gli articoli modificati sono 22; riferiamo le modificazioni principali nel testo, scrivendole in corsivo:

Articolo 2. Sono elettori coloro che provino di aver sostenuto con buon esito l'esperimento prescrito dalla legge e dal regolamento sulle materie comprese nel corso elementare obbligatorio.

Articolo 3. Sono elettori coloro che pagano annualmente per imposte dirette una somma non minore di lire 19,80. Al regio tributo prediale si aggiunge il provinciale, non il comunale. I conduttori di un fondo con contratto di partecipazione, o di fitto pagabili in generi, o misto, quando il fondo sia colpito da un'imposta diretta non minore

di lire 80, compresa la sovrimpostu provinciale.

Articolo 100. (Disposizioni transitorie). Sono elettori coloro che innanzi all'attuazione della legge sull'obbligo dell'istruzione conseguirono il certificato d'aver superato con buon esito l'esame della seconda classe elementare nelle scuole pubbliche.

Articolo 101. Coloro che non potessero produrre il certificato regolare della seconda classe nelle scuole pubbliche sono ammessi entro due anni a provare con titoli equipolenti od esame che ne possiedono le cognizioni. Il giudizio ne appartiene a una Commissione composta del pretore, del delegato mandamentale scolastico e del sovrintendente alle scuole comunali.

Notizie diverse

Il Senatore Sansaverino è nominato prefetto di Napoli. Fu già firmato dal Re il relativo decreto.

Il prefetto di Venezia sarà nominato senza ritardo.

Alla riunione che ebbe luogo ieri sera della maggioranza erano presenti 130 deputati. Intervenero tutti i ministri, meno gli onorevoli Mancini e Magliani.

Il presidente del Consiglio, onorevole Depretis, si dichiarò lieto di inaugurare le riunioni periodiche che avranno luogo tre volte al mese. Fece poi l'esposizione dei lavori parlamentari, dichiarando quali saranno quelli che verranno eseguiti entro l'attuale legislatura.

Presero la parola gli on. Canzi, Genala, Nervo e Parenzo domandando spiegazioni sulla questione ferroviaria e intorno all'abolizione del Corso forzoso.

Depretis dichiarò che la questione ferroviaria sarà rifatta nell'attuale legislatura. Nella prossima seduta indicherà il programma dei lavori del Parlamento.

Dei deputati veneti erano presenti gli on. Toaldi, Pellegrini, Luochini, Alvisi, Parenzo e Solimbergo.

Ieri sera si raccolsero gli azionisti del giornale l'Opinione, per decidere sulla condotta di questo giornale, in seguito al suo atteggiamento favorevole al Sella, ostile al Minghetti.

Il Ministro dell'interno ha ordinato a tutte le Questure del regno di sorvegliare attentamente tutte le persone affiliate all'Internazionale e di rimandare al proprio paese i forestieri, ancorchè siano occupati. In seguito a questa circolare molti socialisti furono mandati via da Roma. I giornali radicali levano, per ciò, grande scalpore; ma il fatto è fatto. E' degno di nota che questa circolare fu spedita dopo il fatto di Maccaluso.

La relazione sul progetto di riforma della legge sulle Opere Pie è completa. Fra le modificazioni si accorda a chiunque il diritto di esercitare l'azione giudiziaria contro gli amministratori.

Il progetto per le spese militari straordinarie verrà presentato sabato: in esso si domanderanno centocinquanta milioni per la provvista d'armi e per le fortificazioni.

I ministri Ferrero e Magliani si accordarono circa alla spesa di dugento milioni per la difesa territoriale; centocinquanta ne verrebbero stanziati in bilancio dal 1882 al 1886. Ai rimanenti novantasei si provvederebbe con antichi stanziamenti.

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica è stato invitato ad adunarsi in seduta plenaria pel 17. del prossimo dicembre. Fra gli atti di sua giurisdizione dovrà pronunziarsi intorno all'atto d'accusa che sarà presentato dal consulsore legale nel procedimento disciplinare contro il prof. Sbarbaro.

Il professore Sbarbaro poi, in una lettera al Barattieri, direttore della Gazzetta di Bergamo scrive: Il ministro Baccelli andrà via: è già trovato il suo successore, e non ve ne faccio il nome perchè non si guastino le uova nel paniere. Ma lo so di certo, e la scelta è ottima ».

ITALIA

Roma — Sabato sera, a tre chilometri da Valmontone, in provincia di Roma, cinque mafiosi armati di fucile e bandati aggredirono due negozianti romani e rapirono loro circa 4000 lire. Altre aggressioni avvennero pure in diverse località dell'agro romano. Nel Viterbese scorrazzano due famigerati briganti, i quali battono la campagna da oltre due anni senza che la forza pubblica li abbia ancora potuto agguantare. Ecco il bell'ordine morale e materiale instaurato nell'ultimo lembo degli stati della Chiesa. Il governo pontificio aveva completamente estirpato la mala pianta del brigantaggio a prezzo di molto sangue de' suoi valorosi soldati e di molto denaro, ed oggi dopo 11 anni di libertà, il brigantaggio visorge, e quasi alle porte di Roma!

Palermo — E' morto a Palermo il prof. Buongiovanni, una celebrità perciò

che risolveva mentalmente, e in modo da far sfiorire, qualsiasi più arduo problema matematico.

La sua potenza calcolatrice era tale, che la soluzione d'una equazione algebrica di terzo grado era per lui ciò che poi comune degli uomini è una somma di tre cifre. Del resto, ad onta di tanta celebrità, è morto povero, lasciando la sua famiglia nella più squalida miseria.

**San Remo** — I danni sono gravissimi, per lo straripamento delle acque del torrente San Secondo, ingrossato dalle piogge. A stento le acque sono tratteneute da parapetti e dalle palizzate.

Le acque invasero campi e case. Una vecchia dimenticata in una camera a pianterreno, morì affogata.

Essendo minacciato dalle acque il ponte della ferrovia, la comunicazione ferroviaria è interrotta almeno per 15 giorni. Sperasi però di riuscire a salvare il ponte e di stabilire lunedì una comunicazione carrozzabile fra Genova e San Remo.

I danni delle campagne sono gravissimi. Il disastro per Ventimiglia è incalcolabile. La linea francese da Ventimiglia a Nizza è ridotta in pessimo stato.

Il Prefetto di Porto Maurizio, il sottoprefetto di San Remo e gli ingegneri governativi delle ferrovie Alta Italia percorrono la linea per verificare e provvedere.

**Firenze** — In seguito alla imposizione delle nuove tariffe, la Società dei cocchieri e proprietari di vetture ieri si è messa in sciopero generale. Si spera di addivenire ad un pronto accordo.

**ESTERO**

**Germania**

Il dott. Kopp, teste nominato vescovo di Falda, inviò tanto all'imperatore, quanto al granduca di Sassonia-Weimar, una lettera, in cui assicura di voler adempiere fedelmente ai doveri impostigli pel bene dello Stato e della Chiesa; contemporaneamente manifesta la speranza di una prossima, completa cessazione del conflitto ecclesiastico in Germania, che ebbe le più funeste conseguenze per la vita ecclesiastica, e sociale, e chiede l'appoggio, a tale scopo, dei due sovrani.

Il Capitolo di Breslavia propose quattro candidati al seggio arcivescovile di quella città, ed inviò la lista a Berlino, affinché l'imperatore indicasse il candidato da considerarsi come persona grata.

**Francia**

Il 28 a Barbentane, ebbe luogo un gran banchetto realista. I convitati erano mille-dugento: il conte Alberto de Mun pronunciò un discorso che destò grande entusiasmo.

Il conte di Chambord ha diretto al Padre Hamon autore di un libro sulla sovranità nazionale una lettera gratulatoria, nella quale si legge il passo seguente:

«La presenza della spaventevole anarchia in cui siamo caduti, vi siete domandato quale poteva essere la vera causa di una simile decadenza, che poteva spiegare l'esistenza di tanta ruina, l'accumulazione di tante vergogne, e voi avete dimostrato con ragione che il principio moderno della sovranità nazionale, questo falso dogma di origine francese, era la principale per non dire l'unica sorgente di tutto il male.

Voi l'avete sorpreso in flagrante delitto di rivolta contro la tradizione, il senso comune, la ragione, l'evidenza, la credenza universale di popoli incivili e per conseguenza voi avete il diritto di concludere che in opposizione permanente con l'ordine voluto da Dio, la rivoluzione doveva fatalmente condurre la società degli abissi e che la questione della rigenerazione e della salute sta tutta intera nel ritorno ai principi proclamati e riconosciuti necessari dal genere umano in tutti i tempi e in tutti i luoghi.

**DIARIO SACRO**

Sabato 3 dicembre

S. Francesco Saverio

**Cose di Casa e Varietà**

**Feste Centenarie.** Nell'ottobre del 1882 Assisi celebrerà il VII Centenario Natalizio del Patriarca S. Francesco. Già si è costituito un Comitato Promotore d'illustri

persone laiche ed ecclesiastiche, a capo del quale sta Mons. Vescovo di Assisi, che si è rivolto a tutti i Vescovi Italiani e di oltralpe domandando qualche limosina per le feste del Centenario. Ciò stante Noi autorizzati dalla ecclesiastica autorità locale dichiariamo fin d'ora aperte le nostre colonne per ricevere rifatte limosine per poi a suo tempo inviarle alla Presidenza del Comitato. Cattolici Friulani, che da 7 secoli venerato nelle vostre contrade i Frati Minori, o che in tanto numero siete aggregati al venerando sodalizio dei Terziari! l'azione benedica del poverello di Cristo, che rinnovò nella Chiesa di Dio il sublime spettacolo della perfezione evangelica, commosse il mondo; e il mondo concorse col gran Pontefice Gregorio IX ad innalzargli un monumento stupendo nella sua Basilica d'Assisi.

Ma quell'azione salutare darà tuttavia dopo VII secoli, per mezzo degli innumerevoli suoi figli disseminati sulla faccia della terra. In un'età prodiga di monumenti a nomi sovente oscuri e a virtù non di rado effimere, potrebbe la gratitudine dei popoli cristiani lasciar trascorrere inosservato e men solenne il **Settimo Centenario della nascita** di tanto Benefattore del religioso e civile consorzio?

Assisi, superba d'avergli dato la culla e la tomba, istituita a tal fine il Comitato. Il gran Terziario PIO IX ne approvò e benedisse l'intenzione, e il degno successore LEONE XIII anch'egli Terziario, avvalorò l'opera ben cominciata confortandola di speciali concessioni. A così lieta novella palpità di gioia il cuore di quanti sono figli e devoti di S. Francesco, e tutti bramano che le feste secolari lascino di sé un'erma incancellabile. Due monumenti se tramanderanno ai posteri la memoria: la Statua che uscirà dallo scalpello dell'immortale Duprè, e una splendida decorazione dello antico Fonte ove il Santo fu rigenerato alla grazia.

Cattolici Friulani, figli e devoti del Serafico Patriarca, soccorrete la nobile impresa a cui il Comitato s'è accinto, sovvenitelo del vostro obolo. Chi di voi si asterrà dal porgere il suo tributo d'affetto al grande Apostolo della concordia e della carità universale?

**Arresto.** Ieri in via Cossignacco venne operato l'arresto di tre individui, che pare si divertissero a portar via, di nottetempo con qualche mezzo più o meno ingegnoso, le lettere gettate nelle cassette postali.

**Figlio snaturato** In Treppo Grande nel 21 novembre decessero certo M. D. con un bastone produsse la frattura traverso del radio dell'avambraccio destro della propria madre.

**Notizie religiose**

Ravenna 25 novembre 1881.

Il tempo stabilito per l'acquisto del S. Giubileo si approssimava al suo termine e gli abitanti di Ravenna, privi da qualche tempo del loro spirituale pastore, anelavano di non lasciare trascorrere questo tempo di misericordia e di salute senza conseguire gli spirituali vantaggi.

Spinti, adunque, da questa viva brama delle loro anime, alcuni popolani interpreti dell'universale desiderio dei loro conterranei si proposero di intavolare la pratica necessario per avere un corso di spirituali esercizi, e il loro pensiero corse tosto al M. R. D. Carlo Nicoletti Pievano di Venzone, loro compaesano. Senza indugiare esternarono al R. Pievano Nicoletti il loro pio desiderio pregandolo in pari tempo di voler assumersi la sacra missione.

Non è a dire quale e quanto fosse il giubilo dei Ravennati quando appresero che il R. Nicoletti accettava di buon grado lo invito e che sarebbe venuto a spargere in mezzo ad essi la divina parola.

Santamente gelivi si disidero pertanto a fare i necessari preparativi per ben accogliere il loro missionario e i tre zelanti sacerdoti, D. Pietro del Fabbro cappellano di Magrediis, D. Domenico Giorgiutti di Savergnaso e D. Antonio Testuzzi di Udine da essi pure invitati per assisterli al tribunale di penitenza. E' a notarsi che le spese per il mantenimento di questi sacerdoti durante tutto il tempo della sacra missione furono sostenute dagli stessi Ravennati con spontanea largizioni.

Con tali precedenti è facile immaginare quale dovesse riuscire la sacra missione. Tutti i Ravennati e moltissimi anche dei vicini paesi accorrevano mattina e sera ad ascoltare la divina parola, con tanto zelo e unzione dispensata dal R. mo Pievano di

Venzone dal cui labbro pendevano estatici e commossi. E quanto frutto abbia raccolto il sacro missionario colle sue prediche lo dimostrano le innumerevoli confessioni e comunioni che si fecero durante gli spirituali esercizi ma più ancora la comunione generale dell'ultimo giorno alla quale accorsero ben 350 persone.

Sia ringraziato il Signore che tanto bene ha voluto operare in mezzo a noi e si abbiano pure i più sentiti ringraziamenti al M. R. Nicoletti nonché i summentovati R. R. Sacerdoti per le fatiche sostenute a nostro spirituale vantaggio.

**Eclissi.** Il 5 prossimo dicembre avrà luogo un'eclissi lunare quasi totale che sarà in gran parte visibile, se così piacerà alle nubi che ora si son fatte signore del cielo.

Il primo contatto dell'ombra pura avrà luogo alle 4,23 pom., la luna sorgerà alle 5, e perciò già in parte eclissata.

Nella massima fase — ore 6,3 pom. — la luna sarà immersa quasi interamente nell'ombra, giacchè soltanto 1,36 del suo diametro sarà debolmente illuminato, trovandosi nella penombra.

**Dante in greco.** Si annunzia prossima la pubblicazione di una traduzione di Dante in greco fatta da Musurus-pascià, ambasciatore della Turchia a Londra.

**TELEGRAMMI**

**Roma 30** — Il trattato di commercio fra l'Italia e l'Inghilterra fu prorogato fino al 31 maggio 1882.

**Messina 30** — La Capitaneria di porto ha aperto una inchiesta ed ha spedito oggi a Roma il rapporto scritto contro i piroscafi *Alsace Lavaine* e *Rhonda*. Le deposizioni sono incerte. Rimane dubbio il giudizio sulla manovra.

Il consolato francese ha provveduto lo equipaggio di ciò che necessitava, ed anche pel ricupero degli oggetti naufragati.

**Parigi 1** — La *République* smentisce che il governo intenda abbandonare il diritto di nominare i vescovi.

**Vienna 1** — Il governo austro-ungarico respinse l'invito fattogli dalla Porta di sospendere l'esecuzione della legge militare in Bosnia ed Erzegovina.

La Turchia prepara una protesta alle potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

Si parla della formazione di un club del « partito di mezzo, » cioè governativo, sotto la presidenza di Coronini.

**Cairo 1** — Dietro vive istanza dell'Italia, l'Egitto confessò la prima inchiesta di Beilul, circa l'eccidio della spedizione Giuliotti. Riconoscendola insufficiente, consentì ad una nuova inchiesta; questa fu affidata esultantemente con eguali poteri ad un funzionario egiziano ed al commissario italiano, che avrà piena facoltà di ricercare il colpevole e i complici, ordinarne l'arresto deferendoli ai tribunali di Cairo. Nel caso pel tempo trascorso la nuova inchiesta riuscisse inefficace, l'Italia riservò di chiedere una indennità per le famiglie delle vittime ed altra riparazione.

**Parigi 1** — Un dispaccio da Berlino dice che Bismarck comunicò al Reichstag il rapporto annuale sugli effetti del piccolo stato d'assedio contro i socialisti. Il rapporto è molto pessimista e constata che il partito posto fuori della legge non è diminuito.

**Parigi 1** — Si conoscono le elezioni dei delegati senatoriali di 23 dipartimenti sopra 31; quattro, cioè dell'Eure, Orne, Vandon, e Belfort ebbero anti repubblicani.

**Vienna 1** — Il cardinale principe Schwarzenberg è partito stamane per Roma per assistere alla canonizzazione.

**Berlino 1** — (*Reichstag*) — Discussione del bilancio. I nazionali liberali dichiarano che voteranno contro le spese per il Consiglio economico al quale manca la responsabilità.

Nel corso della discussione Bismarck propugna energicamente la creazione del Consiglio di cui ha bisogno per informazioni e che non ha carattere politico. Mancherebbe di fiducia ricorrendogli un mezzo di informazioni.

Il *Reichstag* respinse le spese con 169 voti contro 83.

**Milano 1** — Rendita esordita 92,90, si spinse a 92,425 per chiudere a 92,025 contante e 92,40 fine mese.

**Parigi 1** — Camera — Valazione dei crediti per la Tunisia. Gambotta rispondendo a diversi oratori disse che nel trattato col bardo non esiste nessuna protesta e può infirmarlo. Il Governo non può ancora dire come esogirà il protettorato. Le operazioni militari sono spiate vigorosamente. Il governo presenterà ulteriormente il progetto per applicare un trattato col bardo. Sforzerassi dal punto di vista finanziario doganale di ridurre al *minimum* gli aggravii risultanti dal trattato. Questo non deve avere per risultato né annessione né abbandono. Il trattato permetterà di sopprimere gli abusi di amministrazione burocratica che tutte le nazioni hanno interesse di vedere soppressi.

Questo compito si impone alla Francia protettrice, non alla Francia annessionista. Gambotta dichiara che non sarebbe contrario alla creazione dei tribunali misti.

Respinge nuovamente l'annessione come pericolosa.

Soggiunge che l'abbandono della Tunisia comprometterebbe il nostro prestigio ed implicherebbe gravissima responsabilità.

Trattasi di sapere se senza correre avventure vogliamo avere una politica estera. Non possiamo abbandonare la Tunisia. Sarà per la nostra colonia africana un portorio vigilante necessario. Non trattasi di apuigera l'occupazione militare fino alla frontiera tripolitana, poichè non sarebbe utile di avere il vicinato immediato colla Porta. Il protettorato lungi dall'essere annessione ne è negazione.

Il trattato è legge ratificata che deve eseguirsi. Il governo proporrà il modo di esecuzione a tempo e luogo. Gambotta conchiuse respingendo l'accusa di voler fare una politica coloniale. Alcuni dichiarano di astenersi dalla votazione. La Camera approvò i crediti con 400 voti contro 62.

Carlo Moro garante responsabile.

**Novena ed Ufficio**

PER LA NOTTE DEL

**SANTO MATALE**

Si vendono presso la Cartoleria - Libreria Raimondo Zorzi. Via S. Bartolomeo, Udine.

**PILLOLE**

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmaci d'oggiorno.

**Pillole** — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma **Pillole** — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarri ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovecchio; costano centesimi 60 la scatola.

**Amaro d'Oriente**

Lo si prende a piaciimento; puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

**SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE**

C. FERRERI E ING. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

CARTONI ORIGINALI GIAPPONESI

ED AL

Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato

delle razze ROSSIGLION, CORSICA e TOSCANA con bozzoli garantiti al campione

per l'annata 1882

l'incaricato in Udine sig.

Carlo Plazzogna Piazza Garibaldi N. 13 N. B. Per partita di qualche unità si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi.

**Notizie di Borsa**

**Venezia** 1 dicembre  
 Rendita 5 Ojo god. 89,73 a L. 89,93  
 Rend. 5 Ojo god. 91,10  
 1 luglio 81 da L. 91,90 a L. 91,10  
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,52 a L. 20,54  
 Bandanotte austriache da 217,75 a 218,25  
 Fiorini austri. d'argente da 2,17,25 a 2,17,75

**Milano** 1 dicembre  
 Rendita Italiana 5 Ojo. 92,40  
 Napoleoni d'oro. 20,47

**Parigi** 1 dicembre  
 Rendita francese 3 Ojo. 85,55  
 5 Ojo. 115,70  
 italiana 5 Ojo. 89,70  
 Ferrovie Lombarde  
 Cambio su Londra a vista 25,23,12  
 sull'Italia 2,12  
 Consolidati (inglesi) 99,3,8  
 Turchia 13,85

**Vienna** 1 dicembre  
 Mobiliare. 365,10  
 Lombarda. 151,25  
 Spagnola. —  
 Austriaca. —  
 Banca Nazionale 238, —  
 Napoleoni d'oro 94,0, —  
 Cambio su Parigi 47, —  
 su Londra 118,55  
 Rend. austriaco-ungarico 78,20

**ORARIO**

della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da ore 9.06 ant.  
 TRIESTE ore 12.40 mer.  
 ore 7.42 pom.  
 ore 1.10 ant.  
 ore 7.35 ant. diretto  
 da ore 10.10 ant.  
 VENEZIA ore 2.36 pom.  
 ore 8.28 pom.  
 ore 2.30 ant.  
 ore 9.10 ant.  
 da ore 4.18 pom.  
 PONTREBA ore 7.50 pom.  
 ore 8.20 pom. diretto

**PARTENZE**

per ore 8. — ant.  
 TRIESTE ore 3.17 pom.  
 ore 8.47 pom.  
 ore 2.50 ant.  
 ore 5.10 ant.  
 per ore 9.28 ant.  
 VENEZIA ore 4.57 pom.  
 ore 8.26 pom. diretto  
 ore 1.44 ant.  
 ore 6. — ant.  
 per ore 7.46 ant. diretto  
 PONTREBA ore 10.55 ant.  
 ore 4.30 pom.

**DIARIO DEL SIGNORE**  
 per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Eimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata, formato reale, costa cent. 5.

**NUOVO deposito di cera lavorata**  
 I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di cui scelta qualità e tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segretamente i Bk. Farmaci e rettori di Chiesa e le rispettabili fabbricatrici vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.  
 BOSERO e SANDRI

**Osservazioni Meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	1 dicembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	758.5	758.7	759.6	
Umidità relativa	96	89	99	
Stato del Cielo	piovigg.	coperto	coperto	
Acqua cadente.	21.2	0.9	—	
Vento direzione	calma	calma	calma	
velocità chilometr.	0	0	0	
Termometro centigrado.	10.4	12.5	10.0	
Temperatura massima minima	18.4	Temperatura minima all'aperto.	7.9	

**100 VIGLIETTI DA VISTA**

a una riga . . . lire 1,—  
 a due righe . . . « 1,50  
 a tre righe . . . « 2,—

Le spese postali a carico dei compilanti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorgi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

**OLIO**

DI FEGATO DI MERLUZZO  
 CHIARO  
 E DI SAPORE GRATO

IN FONDO MERCATO VECCHIO

OROLOGIO DI PONTREBA



Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

**ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA**

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fa premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

**LA PATERNA**

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE  
 Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

**PILLOLE CONTRO LA TOSSE**

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natissone. — (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamantello.

**AVVISO INTERESSANTE**

per le persone affette da

**ERNIA**

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento della Ernia, invenzione privilegiata dell'Ortopedico e ginecologo ZURICO, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenzione, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico, si usa solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato a sua vendita.

**VERMIFUGO**

**ANTICOLERICO**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcelto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutariferbe erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).  
 Si prende solo coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.  
 Bottiglie da litro . . . L. 2 50  
 Bottiglie da mezzo litro . . . L. 1 25  
 In fusti al kilogramma. (Eliohette e capsule gatis) . . . L. 2

Dirigere Commissioni a Voglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).  
 Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquorist  
 Rappresentato per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bortolomio.

**VIA MERCATOVECCHIO**

**LA FARMACIA**

**ANGELO FABRIS**

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di FOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

**AVVISO**

Tutti i Moduli necessari per lo Amministrazioni delle Fabbricazioni eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.  
 È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO